

La Notte

Mercoledì 30 aprile 1975

Secondo il giudice Viola è un'associazione sovversiva

Avanguardia Operaia sotto inchiesta

"Avanguardia Operaia" potrebbe essere messa al bando. E' questa infatti una delle possibili conclusioni di una inchiesta che sta conducendo la magistratura milanese sull'organizzazione politica dell'estrema sinistra che per le prossime elezioni sarà impegnata con la lista del PDUP-Manifesto.

L'inchiesta è di vecchia data. Prese le mosse nel Febbraio del 1974 quando, a Greve in Chianti, in Toscana, fu ritrovata una "500" rubata. Nel veicolo c'erano documenti che si sono ritenuti emanazione di "Avanguardia operaia" e tra gli altri un fascicolo di sedici pagine ciclostilate intitolato "Note per la formazione di unità operative: plotoni". Il ritrovamento di Greve portò ad un'inchiesta da parte della magistratura fiorentina, che ebbe uno stralcio a Milano relativo alla posizione di un giovane extraparlamentare Giuseppe Sorrentino, indiziato di reato per "introduzione clandestina in luoghi militari e possesso ingiustificato di segreti militari"

Della faccenda si interessò il PM Guido Viola che trasmise i risultati delle sue indagini al giudice istruttore Antonio Marini. Questi, dopo alcune settimane, restituì il fascicolo al dottor Viola con l'incito ad esaminare nuovamente i documenti in esso contenuti, che si riferivano alla guerriglia urbana. Un supplemento di inchiesta, insomma. Sembra che l'attenzione dei magistrati sia stata particolarmente attratta da un documento giunto da Firenze, riguardante il diario di un appartenente ad "Avanguardia Operaia" in cui si parla di campi di addestramento paramilitare tenuti in Palestina ai quali avrebbero partecipato aderenti all'organizzazione.

Sta di fatto che, dopo il supplemento di inchiesta il sostituto procuratore Viola ha riconsegnato il dossier al giudice istruttore di competenza, divenuto Salvatore Giangreco per il trasferimento al tribunale di Antonio Marini, formulando una serie di richieste istruttorie che potrebbero portare, come s'è detto, allo scioglimento e alla messa al bando di Avanguardia Operaia, in virtù dell'articolo 3 del decreto legge 14 febbraio 1948, in quanto organizzazione a carattere paramilitare.